
M. BUSTREO, A. ZATTI

***DENARO E PSICHE. VALORI E SIGNIFICATI PSICO-SOCIALI
NELLE RELAZIONI DI SCAMBIO***

FRANCOANGELI – MILANO – PAGG. 144 – 2007 – € 14,50

Il libro introduce una riflessione incentrata sulla dissonanza esistente tra due logiche apparentemente opposte, ossia quella della gratuità e quella economica. Logiche che sembrano aver preso, nel corso della storia, sviluppi così lontani tra loro, da ritrovarsi spesso a far capo ad ideologie differenti che, per troppo tempo, le hanno messe una di fronte all'altra.

Il percorso che gli autori offrono nel corso dei vari capitoli va alla riscoperta di ciò che accomuna e completa reciprocamente psicologia ed economia, illustrando, attraverso un'analisi storica e sociale dei contesti come, in realtà, ognuna renda possibile la piena manifestazione dell'altra, in un rapporto di reciproca significazione dei gesti.

Così, i primi quattro capitoli del libro ripercorrono la storia della nascita del denaro e dell'attribuzione del valore ad esso associato, evidenziando le mutazioni, che nel corso della storia, esso è stato in grado di assumere, anche a testimonianza e riflesso delle trasformazioni che la società stessa ha affrontato: da riflesso delle sottostanti società feudali in cui aspetti materiali e sociali dell'economia si costituivano in unità, finisce per esprimere il relativismo di simmelliana memoria, appartenente alla postmodernità, in cui l'illimitata fungibilità del denaro porta ad una oggettivazione del reale tale da renderlo fine ultimo di ogni attività umana. Il quinto capitolo mette in evidenza, ancora una volta, l'inscindibile relazione tra mutamenti sociali e

trasformazione del denaro, riconoscendo nella Psicologia Economica una disciplina innovativa in grado di riconoscere peculiarità psicologiche ed economiche, soggettive e collettive necessarie per arrivare ad un'analisi completa dei processi economici. A testimonianza di quanto detto, il sesto capitolo ci illustra la somiglianza dei processi psicologici ed economici che si rivelano dall'analisi dei processi di valorizzazione e delle relazioni e delle merci, assoggettati entrambi alla funzione e significazione dello scambio. L'ultimo capitolo propone un'ulteriore riflessione da offrire a tutte quelle professionalità sociali chiamate ad operare sui rapporti tra persone che non possono prescindere dal riconoscere alla dinamica del denaro una dimensione fortemente reale oltre che simbolica. Il testo si mostra, dunque, ricco di analisi che permettono al lettore di poter cogliere il trait d'union degli aspetti pragmatici e relazionali legati all'utilizzo del denaro, svelando prospettive e risposte nuove per interrogativi non del tutto superati.

Alessandra Genco